

Saetta (Idea): "Si al porto di Siracusa nel perimetro d'intervento dell'Autorità di Sistema"

“Un maggiore interessamento della politica locale sulla questione Porto di Siracusa e sul suo ingresso all'interno dell'Autorità Portuale di Sistema”. Lo chiede Nicolò Saetta, coordinatore siracusano del movimento politico IDEA. “La questione fondamentale attiene alle condizioni di ingresso del Porto- spiega- ad oggi regolato solo da legge statale tramite decreto soggetto ad approvazione del Parlamento nazionale. Si tratta di una prassi sicuramente lunga e che vedrà diversi soggetti politici coinvolti”.

Un tema collaterale su cui porre l'accento per il movimento IDEA riguarda il ruolo che dovrebbe rivestire la città di Siracusa nella scelta. “Nella Sicilia orientale -l'Autorità Portuale prevede, quali decisori dei piani progettuali, soltanto Augusta e Catania. In tal senso, il ruolo che spetterebbe a Siracusa riguarderebbe soltanto le competenze sul suo territorio, senza avere voce in capitolo per ciò che riguarda le altre realtà. Se, da un lato, tale scelta può sembrare coerente, dall'altro sorgono delle perplessità. Non avere capacità di incidere e non essere in condizione paritaria con Augusta e Catania – sottolinea il coordinatore – porterebbe Siracusa, come ormai da anni siamo stati abituati, ad essere fanalino di coda, senza capacità decisionali sui grandi temi e relegata solo al cortile di casa propria. Noi, invece, riteniamo giusto che sia alla pari con gli altri soggetti. Invero, la notizia che l'ingresso all'interno dell'Autorità Portuale di Sistema possa portare soldi alle casse comunali è falsa, visto che ad oggi i tributi pagati finiscono in parte alla Regione e in parte allo Stato. Con

l'ingresso di Siracusa, invece, parte di quei soldi resterebbero all'Autorità Portuale e non al Comune, senza avere garanzie che i fondi vengano poi investiti in città. Detta perplessità rischia di trovare conferma nell'assenza di un delegato siracusano che, non potendo decidere per Augusta e Catania, non potrebbe non opporsi ad eventuali distrazioni di denaro a favore degli altri due centri".

Per il rilancio di Siracusa, secondo IDEA, urge il confronto sui temi con le realtà politiche presenti sul territorio. "Siamo sempre per il fare – conclude Saetta – ma in una città che gradualmente si sta spogliando di tutto, il Porto, con tutte le sue criticità, resta fra le poche strutture identitarie. Sarebbe il caso che vi fosse maggiore dibattito. Il tema, oltre che tecnico, è anche politico. Il Porto di Siracusa ha tutte le carte in regola per svolgere un ruolo alla pari con gli altri porti della Sicilia orientale: quest'anno l'affluenza dei turisti da navi da crociera è stata pari a quella di Catania. Il pontile di Santa Panagia, inoltre, rappresenta un importante realtà strategica per il Mediterraneo e non solo. Non possiamo pensare di ragionare di Porto senza considerare il territorio circostante da cui questo dipende. Riteniamo che debba esserci un confronto tecnico e politico su tale prospettiva e siamo pronti a sederci a un tavolo per il bene della città".

Crack, denunciato 18enne trovato con 20 dosi

E' stato trovato in possesso di 20 dosi di crack. Per questo la polizia del commissariato di Ortigia ha denunciato, nell'ambito di servizi finalizzati al contrasto allo spaccio e al consumo di droga, un giovane di 18 anni. Nelle scorse

settimane è scattato l'allarme crack tra i giovanissimi in provincia di Siracusa. Secondo il Dipartimento di Salute Mentale, tuttavia, il fenomeno, che si registra in linea con l'andamento nazionale, riguarda anche un alto numero di adulti, anche di mezza età.

Sicurezza stradale, l'idea del comandante: "Campagna shock e pattuglie di volontari"

Il coinvolgimento di forze dell'ordine, associazioni di militari in pensione, comitati di cittadini per potenziare la vigilanza sul territorio e migliorare la sicurezza stradale. E' una delle ipotesi al vaglio per garantire una presenza costante, che faccia da deterrente alla guida pericolosa, in tutta la città. Si pensa, però, anche ad una campagna di informazione shock, accanto al potenziamento, già in essere, dei controlli su strada.

Domani, il tema della sicurezza stradale sarà al centro di una specifica riunione. Delfina Voria, comandante della Polizia Municipale, sarebbe pronta ad avanzare precise richieste. Nell'immediato, ha rafforzato la presenza dei vigili urbani, soprattutto la mattina e nel tardo pomeriggio, nelle zone maggiormente frequentate da giovani alla guida di mezzi a due ruote e minicar: nei pressi delle scuole, dunque e alla Pizzuta, in quanto luogo di ritrovo e teatro, purtroppo, dell'ultimo, drammatico, incidente stradale in cui la vita di Maddalena Galeano è stata spezzata a soli 19 anni. La città è scossa dall'ennesima morte sulla strada, nulla che possa

minimamente essere paragonato, ovviamente, alla tragedia vera e lacerante che la famiglia sta dovendo vivere. “L’impatto emotivo- commenta la Comandante Voria- deve avere a questo punto quantomeno un senso, lasciare una traccia. Ho subito chiesto che con i fondi del Peg si possa intervenire subito sul versante della segnaletica. Tutti i giorni stiamo lavorando, potenziando i controlli con tutto quello che possiamo mettere in campo, ma abbiamo poche pattuglie a disposizione e pur facendo il massimo, razionalizzando le nostre risorse per coprire tutte le esigenze della città, vorrei che si capisse un aspetto fondamentale: non è criminalizzando noi che si risolve un problema che tocca tutti e per risolvere il quale tutti, ciascuno con le proprie competenze, devono fare qualcosa”.

Si pensa, intanto, ad un progetto specifico , “Siracusa Sicura”, con iniziative di formazione e informazione, anche rivolta alle famiglie. Non è escluso che possano partire campagne di comunicazione che abbiano dei messaggi shock, che possano fare da costante promemoria a chi si mette alla guida. In realtà, in passato, da un comitato per l’Ordine e la Sicurezza pubblica convocato in prefettura, era venuta fuori una ripartizione delle competenze delle forze dell’ordine sul controllo nelle scuole e a ridosso. Difficile, tuttavia, incontrare pattuglie nei pressi degli edifici scolastici, non almeno in maniera costante, ogni mattina come ci si aspetterebbe. Anche su questo, non è escluso che i rappresentanti delle autorità locali possano discutere nelle prossime ore. Poi un altro aspetto “La volontà che emerge dal basso- osserva la comandante Delfina Voria- ha bisogno di una spinta. Serve una cooperazione a tutti i livelli. Noi mettiamo in campo tutto quello che abbiamo ma senza una presa di coscienza radicale, non si può arrivare ad un risultato concreto”. Infine una confessione: “Io sono una madre e a livello umano, prima ancora che professionale- conclude Delfina Voria- ogni giorno mi sveglio prestissimo con l’ansia che mi riferiscano di incidenti stradali. Sono preoccupata da cittadina e determinata da comandante della Polizia

Municipale. Dobbiamo tutti fare un'autoanalisi e cambiare rotta. Alla guida occorre essere attenti e lucidi. Se questo non si fa, non serve puntare l'indice contro le forze dell'ordine, spostando solo su altri la propria coscienza. Ricordiamolo davvero, con i fatti, che la vita è una, c'è la nostra e c'è quella di chi ci incontra per strada".

Tregua fiscale, il Comune di Siracusa valuta se aderire: decisione entro il 31 gennaio

Dovrà essere comunicata entro il 31 Gennaio la decisione dei Comuni sull'adesione o meno alla tregua fiscale prevista dalla Manovra 2023, che prevede anche la rottamazione delle cartelle e lo stralcio di quelle di importo fino a mille euro. Per la Tari e l'Imu, il Governo ha dato ai Comuni la possibilità di decidere. Scelta facoltativa, da assumere sulla base dei calcoli specifici che ciascun ente farà. Il Comune di Siracusa non ha ancora ufficialmente deciso. L'assessore Pierpaolo Coppa spiega che "l'amministrazione comunale sta decidendo, stiamo guardando i numeri e sulla base di questo la scelta sarà compiuta". Non si sbilancia oltre al momento. L'attesa durerà, in ogni caso, pochi giorni. La giunta dovrà adottare una delibera specifica, altrimenti si applicherà lo stralcio di sanzioni e interessi, a prescindere. Alla sanatoria, relativa agli anni 2010-2015, sembra che molti comuni italiani non stiano aderendo, a partire dalla Capitale, come da Milano, Bologna, Firenze, Verona, Piacenza, tra i piccoli Bari. Hanno detto sì, invece, ad esempio, comuni come Lecce, Lucca, Acerra. In provincia di Siracusa, i Comuni non hanno ancora comunicato nulla di ufficiale, solo qualche sentore e,

secondo indiscrezioni, orientamenti bene o male convergenti.

Casa occupata contesa: denunciate tre donne per molestie ad una 37enne

Ritenevano di dover occupare abusivamente un immobile già abitato con la stessa modalità da una donna di 37 anni. Per questo tre siracusane di 21, 47 e 48 anni avrebbero dapprima iniziato ad intimarle di lasciare quella casa, con l'obiettivo di appropriarsene al suo posto. Al diniego, sarebbe partito un percorso di molestie e minacce ai danni della vittima. Indagini di polizia giudiziaria hanno condotto infine gli agenti della Squadra Mobile alla denuncia delle tre, accusate, appunto di minacce e molestie.

Sempre la Squadra Mobile ha denunciato un 40enne siracusano per violenze e minacce nei confronti dell'ex coniuge e per aver violato il domicilio della donna, nei confronti della quale l'uomo provava forti risentimenti.

Sicurezza stradale, il piano

del Comune: "Nuove Zone 30 e più controlli"

“Sulla sicurezza stradale si può sempre fare di più ma nulla prescinde dal comportamento individuale alla guida”. Sono parole del sindaco, Francesco Italia, a pochi giorni dall’ennesima tragedia sulle strade della città, in cui ha perso la vita la giovanissima Maddalena.

Partendo dalla rotatoria di via Monti teatro del tragico incidente stradale, il Comune starebbe pensando ad un potenziamento dei controlli. “Ho incontrato- spiega il primo cittadino- il comandante della Polizia municipale, Delfina Doria, il dirigente Enzo Miccoli e l’assessore Dario Tota. Con loro abbiamo concordato l’avvio di ulteriori attività rispetto a quelle ordinarie, nella misura in cui, però- questo deve essere chiaro- non si può pensare che si possa garantire una presenza h24 di poliziotti municipali su quella rotatoria. Non siamo nelle condizioni di farlo, il numero di unità a disposizione non ce lo consente”.

Sempre in tema di miglioramento delle condizioni di sicurezza stradale, l’amministrazione comunale ha avviato un’operazione “tolleranza zero” contro le infrazioni stradali. “Abbiamo sequestrato ciclomotori, sanzionato conducenti proprio in questi giorni, alla Pizzuta e in corso Gelone- racconta Italia- Casi di guida in senso vietato, di guida pericolosa, di mancata copertura assicurativa, di tentativo di elusione dei controlli. Il nostro pugno di ferro mira a colpire quanti mettono a rischio la propria vita e quella degli altri ma la repressione dovrebbe essere successivo ad una presa di coscienza comune. La sensibilizzazione è fondamentale, senza questo tipo di consapevolezza, senza il senso di responsabilità nel proprio comportamento alla guida, ci sarà sempre un pezzo mancante . Inutile cercare poi capri espiatori, invocare aiuti dall’esterno”.

Il sindaco ricorda come alcune decisioni adottate in luoghi particolarmente sensibili del territorio comunale abbiano funzionato. “Penso al collegamento di Targia, teatro di numerosi incidenti in passato. Gli interventi condotti lungo quel tratto, con l'apposizione di defleco, sono stati risolutivi- dice il sindaco- Abbiamo, poi, creato delle Zone 30 a ridosso di alcune scuole e su questa strada proseguiremo. Sono aree in cui non si può superare una velocità di 30 chilometri orari. Ci sono sicuramente delle zone in cui è necessario un ulteriore elemento di attenzione ma occorre con altrettanta urgenza capire che quando ci si mette alla guida, il Codice della Strada va rispettato, senza distrazioni. Da questo non si può prescindere”.

Controlli serrati alla Pizzuta e in centro: scattano sequestri e sanzioni

Controlli a raffica in città. La Polizia Municipale passa al setaccio soprattutto la zona alta, con particolare attenzione alla Pizzuta, dove nei giorni scorsi si è verificato il tragico incidente stradale in cui ha perso la vita la giovanissima Maddalena e in cui vengono segnalati quotidianamente comportamenti alla guida pericolosi, anche da parte di conducenti di ciclomotori e motocicli. Nel quadro delle attività di controllo avviate, i vigili urbani hanno sequestrato un ciclomotore condotto da un minorenne alla Pizzuta. Il mezzo era privo di copertura assicurativa e con la targa modificata per eludere i controlli. Sempre alla Pizzuta, sanzione ad un ragazzino che percorreva una strada in senso vietato, arrecando condizioni di pericolo agli utenti della

strada. Ancora alla Pizzuta, sanzione e blocco amministrativo per 60 giorni al conducente di un ciclomotore per guida pericolosa. Episodio complesso, infine, quello che si è verificato in corso Gelone- angolo via Teocrito, dove il conducente di un ciclomotore, scattato il rosso , non si è fermato al semaforo, superandolo, impattando contro due auto ed infine fuggendo a piedi per far perdere le proprie tracce. Ha inizialmente raggiunto il proprio scopo ma sono in corso indagini per risalire alla sua identità.

Completate le verifiche sismiche nelle scuole di Sortino: lavori in tutti i plessi

Completate le verifiche sismiche delle scuole di Sortino. Il Comune potrà accedere ad un importo complessivo di 106 mila euro circa per la scuola dell'Infanzia di Viale Mario Giardino (8.192 euro), la Scuola dell'Infanzia di Via Pantalica (per 13.637), Plesso Columba (per 34.822 euro) e infine per il Plesso Specchi, a cui è destinata la somma più cospicua, quasi 50 mila euro. Nelle scorse settimane è stato accreditato l'80% dell'importo rendicontato al netto dei ribassi d'asta, che sono serviti ad indire un nuovo Avviso al fine di permettere ai comuni che non erano riusciti a partecipare al primo Bando Regionale di effettuare le verifiche sismiche degli edifici scolastici. Ricordo a qualche "smemorato seriale di Sortino" dichiara "l'Assessore ai Lavori Pubblici Vincenzo Bastante" che anche grazie alle verifiche sismiche degli edifici ed alle

verifiche dei Solai siamo riusciti a raggiungere un risultato storico. Sulla base di quanto previsto dal decreto del Miur di agosto 2021, infatti, il Comune di Sortino ha ottenuto un finanziamento di 4 milioni e 900 mila euro su una disponibilità totale del bando del ministero di 25 milioni e 900 mila euro”.

“Qualche sprovvveduto – afferma il Sindaco Enzo Parlato- prima di lanciare sterili accuse basate sul nulla, avrebbe fatto meglio a studiare ed informarsi invece di sputare veleno che si ritorce su di lui ed i quattro gatti che sui social mettono a queste dichiarazioni i propri like. Devo, invece, ringraziare i tecnici comunali per l’ottimo lavoro svolto e gli eccellenti risultati raggiunti, finalizzati a rendere sicure ed efficienti tutte le strutture scolastiche della città”.

L'ospedale di Lentini e le scelte dell'Asp, confronto in Commissione Sanità

Convocata per domani pomeriggio la seduta della commissione Sanità dell’Ars dedicata alla provincia di Siracusa e, in particolare, all’ospedale di Lentini. Il presidente Giuseppe Laccoto ha invitato anche l’assessore regionale Giovanna Volo, il commissario straordinario dell’Asp di Siracusa, Salvatore Lucio Ficarra e i sindaci di Lentini, Carlentini e Francofonte, Lo Faro, Stefio e Lentini, insieme al rappresentante del Comitato Unitario Sanità Pubblica, Paolo Censabella. Un momento importante, richiesto dal deputato regionale Carlo Gilistro del Movimento 5 Stelle. ” La sanità

pubblica nella zona nord della provincia di Siracusa-spiega il parlamentare del M5S – deve poter garantire standard dignitosi di accoglienza. Le ultime decisioni, dall’apertura del reparto covid alla chiusura o conversione di altri reparti e servizi ambulatoriali, non possono essere accettate supinamente. Servono chiarimenti – insiste Gilistro – sui programmi e le prospettive e soprattutto evitare il rischio di smobilitare la sanità della zona nord della provincia di Siracusa”.

Nuova destinazione per l'ex Casa del Pellegrino: gruppi appartamento e stazioni di posta

Nuova destinazione d’uso per l’ex Casa del Pellegrino di Siracusa.

La giunta comunale ha deciso che la struttura pubblica, utilizzata fino a qualche anno fa come struttura ricettiva e al centro di un contenzioso tra il Comune ed il Santuario della Madonna delle Lacrime, sarà destinata a gruppi appartamento, spazi di smart-working e stazioni di posta. Progetti per l’autonomia di persone con disabilità e per il reperimento di spazi per ospitare temporaneamente senza tetto. La delibera approvata nei giorni scorsi, immediatamente esecutiva, ha lo scopo di consentire a Palazzo Vermexio di candidare i progetti elaborati per l’ottenimento di fondi messi a disposizione nell’ambito del Pnrr. Dopo una ricognizione effettuata con il Settore Gestione dei beni patrimoniali e demaniali, degli immobili di proprietà

comunale, l'edificio è stato ritenuto la soluzione idonea. Non tutto l'immobile sarebbe utilizzato per questo progetto, però. Gli spazi eccedenti potranno essere destinati ad altro.

Lo scorso dicembre, il Tar di Catania ha respinto il ricorso del Santuario relativo alla Scia, segnalazione certificata di inizio attività per la riapertura della Casa del Pellegrino, in quell'occasione rigettata dagli uffici comunali. I giudici amministrativi hanno ritenuto che la disponibilità del bene fosse presupposto necessario per l'autorizzazione. L'ex Casa del Pellegrino, dopo la decadenza della convenzione con il Comune di Siracusa, è rimasto inutilizzato. I rapporti tra l'amministrazione comunale ed il Santuario, in una fase particolarmente tesi, si sono poi ammorbiditi, con un dialogo che avrebbe condotto alla soluzione adottata dall'esecutivo e a quanto pare condivisa.

Non fu possibile, invece, nel periodo dell'emergenza Covid usare la struttura per ospitare, ipotesi inizialmente avanzata dal sindaco, Francesco Italia, quanti dovevano osservare il periodo di quarantena. Nel nulla anche la proposta di usarlo come centro vaccinazioni.

Nell'estate del 2021, il sindaco parlò per la prima volta dell'eventualità di destinare l'ex Casa del pellegrino alle famiglia che non possono permettersi un'abitazione o, comunque, per le politiche abitative, annunciando l'avvio, in quella fase, di un'interlocuzione con la Curia.